



MARIANNE SÉGOL-SAMOY

Traduttrice, drammaturga e collaboratrice artistica

Marianne Ségol-Samoy è traduttrice in francese dallo svedese e dal norvegese e drammaturga. Lavora regolarmente in Svezia e in Francia con autori e registi come Marcial Di Fonzo Bo, Marcus Lindeen, Pascale Daniel Lacombe, Malin Axelsson e Suzanne Osten.

In Francia è impegnata a scoprire e promuovere le nuove voci del teatro nordico. Ha tradotto circa quaranta opere teatrali e trenta romanzi dallo svedese e dal norvegese. Ha tradotto opere di Jon Fosse, Jonas Hassen Khemiri, Sara Stridsberg, Rasmus Lindberg, Monica Isakstuen e Arne Lygre, e romanzi di Henning Mankell, Jonas Hassen Khemiri, Sami Saïd, Kerstin Ekman e PO Enquist.

Molte delle sue traduzioni sono state pubblicate e messe frequentemente in scena in Francia e in altri Paesi francofoni.

Dal 2016 coordina il comitato nordico della Maison Antoine Vitez, Centro internazionale per la traduzione teatrale.

Dal 2017 lavora come drammaturga, traduttrice e collaboratrice artistica con l'autore e regista svedese Marcus Lindeen. Insieme hanno fondato la compagnia Wild Minds.

Dal 2021 è artista associata alla Comédie de Caen-CDN de Normandie e alla Méta-CDN de Poitou-Charentes.

Nel 2021 lavora come collaboratrice artistica alla ricostruzione di Gloucester time - Matériau Shakespeare - Richard III di W. Shakespeare, su regia di Matthias Langhoff, ripresa della creazione del 1995 di Marcial di Fonzo Bo e Frédérique Loliée, presso la Comédie de Caen, Centre Dramatique National de Normandie.

Nel 2021, il Premio Médicis per i romanzi stranieri è stato assegnato a La Clause paternelle di Jonas Jassen Khemiri nella sua traduzione.

Nel 2022 è la vincitrice del premio di traduzione assegnato dall'Accademia di Svezia.